

SPECIALE SOLIDARIETA' MUNNA

Domenica, 3 ottobre 2004, ore 7,30 (folle orario!). Pronti a vivere intensamente ogni attimo della giornata, ci si mette in macchina per raggiungere il Palazzetto dello Sport dove ci aspetta un bel pò di lavoro per il I° Torneo Pro Munna, organizzato dagli O.F. Nonostante la brezza pungente del primo mattino, si preannuncia una bella giornata di sole. Nel piazzale antistante il Palazzo regna un'insolita confusione tra i partecipanti per nulla assonnati, al contrario piuttosto eccitati per la nuova iniziativa; mentre "papà" Sendero, come sempre, si mostra agitato e preoccupato per la riuscita della manifestazione. Ci si mette subito all'opera per delineare il campo da gioco; ma un certo languore prende tutti noi: nessuno ha fatto colazione! E così un volontario decide di andare al bar. Dopo circa 15 minuti lo vediamo arrivare con caffè e cappuccino (per i più esigenti!) e la bellezza di 15 croccchè, pardon croissant, che, data la mentalità di "abbuffini", finiscono in men che non si dica. Naturalmente vengono offerti ai gentilissimi custodi del Palazzetto, che, tenendolo aperto, permettono di realizzare questa iniziativa. GRAZIE! Si cerca in ogni modo di prolungare i piacevoli momenti della colazione, ma l'orologio, inclemente, ci richiama al dovere: bisogna ultimare il campo, prendere i canestri, le sedie, i tavoli e tanto altro ancora. L'inizio del torneo è previsto per le 9,30 ma, vuoi per qualche ritardo, vuoi perché nessuno ha ancora pagato la quota di iscrizione, comincia alle 10,00 circa. Si dà inizio al torneo in un clima di "serietà e silenzio". Scherziamo, ovviamente, anche perché, vedendo giocare una squadra come i Liolidis (che nessuno si offenda, ma è la prima venuta in mente!) non si può certo non scoppiare a ridere. Il sole intanto comincia a picchiare forte, e l'atmosfera si surriscalda quando giungono a farci visita il coach Markovski, De Gennaro, e soprattutto il capitano Larry, Massie e Green (sarebbe stata molto gradita la presenza di Ryan, ma forse è troppo occupato con gli amici "Beatles"!). Quest'ultimo, particolarmente, partecipa attivamente al torneo, anzi, sbalordito dalla "bravura" della squadra Liolidis, si propone subito come coach; peccato che né lui né i cori di incoraggiamento provenienti dal pubblico siano serviti! Le altre squadre si susseguono, l'una dopo l'altra, creando non pochi disagi alle bellissime ufficiali di campo che devono scrivere i loro "strampalati" nomi sugli scout. A rallegrare ancor più l'atmosfera c'è della buona musica ed uno speaker che riferisce al microfono quanto avviene sui due campi (per alcuni quel microfono diventa il tormentone della giornata!). Ore 13,30: terminano le partite; la classifica mostra le quattro squadre finaliste che si sfideranno nel pomeriggio. Così, tutti via a casa per il pranzo domenicale. Ritorniamo alle 15,00 al Palazzetto; in giro si vedono visi stanchi e occhi appesantiti per le "abbuffate". Il torneo riprende alle 16,00. Il pomeriggio, a differenza della mattinata, trascorre in presenza di pochi intimi, ma sempre con la stessa allegria e con il Presidente che, preso il monopolio del microfono, assume a tratti sembianze di Alessandro Greco. Dopo la gara dei tiri da tre, vinta da Alessandro Marzullo e il tiro da metà campo vinto da Massimiliano Bassi (non perché abbia fatto canestro, ma solo per la sua caparbia nel tentativo di farlo) cominciano le partite tra le quattro squadre. Risulta vincitrice del torneo

la "Play Station", composta per la maggior parte da famosi giocatori della Vito Lepore: Vincenzo Valentino, Massimiliano Bassi, Francesco Addesa, Carmine Ferrari, la seconda classificata è "The Pick & Rollibus", la terza "Real Zibibbo" e quarta la "Warriors". Segue, quindi, la premiazione con le foto che immortalano alcuni momenti di questa splendida giornata, e, purtroppo, anche la faccia del Teppista onnipotente! Un riconoscimento particolare va al miglior giocatore del torneo, la giocatrice dell'Acsi Nevola premiata da Patricio Prato con una coppa (ma... soprattutto con un bacio...e se c'è stato scambio di numeri telefonici non possiamo ancora dirlo!) . Alle 19,30 visi stanchi e sbadigli fanno da cornice finale a questa iniziativa che, speriamo, sia stata per tutti l'occasione allegra e divertente per trascorrere una giornata insieme all'insegna dell'amicizia.

